



JESI Il mercato delle erbe

## “Ripensare la città” progetti in vetrina

### JESI

Ripensare piazze e palazzi della città, rigenerare, riqualificare. Senza consumare ulteriore suolo. Per riaffermare la centralità dell'architettura nel processo di sviluppo sociale ed economico. «Architetti in centro» è il nome della mostra che si apre oggi, dalle ore 17.30. Per nulla casuale la scelta dell'ex mercato delle erbe quale location, un immobile parzialmente utilizzato durante i giorni feriali e, negli ultimi tempi, riscoperto dall'amministrazione Bacci per occasioni di rilievo (la cena di Capodanno): anche quest'anno, fra l'altro, l'evento del 31 dicembre verrà replicato. Da stasera, quindi, si potranno ammirare oltre novanta tavole, per un complesso di una sessantina di progetti di professionisti del territorio, all'interno della struttura di via Sauro. L'iniziativa è promossa dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Ancona con l'obiettivo di comunicare l'importanza di tale disciplina a un pubblico più ampio ed eterogeneo dei soli addetti ai lavori. I lavori, alcuni dei quali già realizzati, resteranno esposti fino al 6 dicembre (dalle ore 17.30 alle 20, il mercoledì ed il sabato anche 9.30-12.30).

La tematica cruciale è, appunto, il recupero di ciò che c'è, in luogo del consumo di suolo. «L'edificio che ospita il mercato delle erbe di Jesi risale al 1862 - spiega l'Ordine provinciale degli Architetti - È un'opera di pregevole composizione architettonica, recentemente risanata e restaurata. Da sempre usata per la destinazione attuale, è parallela alle mura cittadine e forma una piazza di notevole valenza storico-culturale». L'appuntamento, oggi, è per le ore 17.30. Introdurrà il tema della rigenerazione urbana sostenibile l'architetto Sergio Roccheggiani, presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Ancona. Interverranno quindi l'assessore a urbanistica, Mario Bucci, l'assessore alla cultura, Luca Butini e la dirigente dell'Area Servizi Tecnici del Comune, Francesca Sorbatti. Diversi i progetti che il Comune metterà sul tavolo, a partire dall'autorecupero, da parte degli stessi acquirenti, del complesso San Martino di Corso Matteotti, da anni in stato di degrado. L'iter procede, la cooperativa di costruzione, che si occuperà appunto di coordinare la manodopera (i futuri inquilini), è stata già individuata e si attendono i finanziamenti regionali. Ampia inoltre la panoramica sul Contratto di Quartiere, il bando nazionale che ha permesso di riqualificare diversi palazzi del centro storico. Senza dimenticare, ovviamente, la Salara di palazzo della Signoria e il «nuovo» museo Colocci. La mostra si apre alle 19. A seguire l'aperitivo e un concerto di fisarmonica con il maestro Christian Riganelli.

Mat. Tar.